

VERBALE DI ACCORDO NAZIONALE

Il giorno 22 gennaio 2021 si sono incontrati in modalità telematica i rappresentanti della Società Gedi Printing, assistiti dalla Fieg, e le RSU degli stabilimenti di Torino, Roma, Mantova, Padova e Sassari assistiti dalle organizzazioni sindacali nazionali e territoriali dei poligrafici, in merito al piano di riorganizzazione delle attività di stampa, trasmesso dalla Società alle OO.SS. tramite la FIEG in data 25 novembre 2020.

Premesso che

- La Società Gedi Printing S.p.A. si occupa delle attività di stampa dei quotidiani e dei relativi allegati editi dal Gruppo Editoriale Gedi ed è attualmente strutturata in 5 stabilimenti siti nelle città di Torino, Roma, Mantova, Padova e Sassari.
- Gli andamenti economici aziendali continuano a risentire negativamente della crisi ormai strutturale del settore, caratterizzata dalla continua contrazione dei ricavi da vendita e da pubblicità che si traduce dal punto di vista produttivo in una costante diminuzione delle copie stampate. L'andamento involutivo delle attività produttive oltre ad aver generato negli anni una significativa insaturazione delle linee di stampa, ha determinato un costante aumento del costo di produzione per effetto dei costi fissi degli stabilimenti.
La situazione sopra rappresentata è ulteriormente aggravata dalla tecnologia di stampa flessografica prevalentemente utilizzata dalla Gedi Printing i cui elevati costi di approvvigionamento lastre rappresentano un fattore penalizzante se comparati con quelli della tecnologia rotooffset utilizzata dalla quasi totalità delle aziende addette alla stampa dei quotidiani. Questo aspetto diventa ancor più rilevante nell'attuale situazione di mercato in cui il numero delle copie da stampare diminuisce costantemente provocando un conseguente aumento del costo per unità di prodotto.
- In tale contesto di mercato che non lascia prevedere miglioramenti nelle tendenze già in atto da anni, peraltro aggravate nel corso del 2020 dagli effetti della pandemia in atto, la Società Gedi Printing ha predisposto un piano di riorganizzazione delle attività di stampa che coinvolgerà tutti i siti produttivi aziendali con l'obiettivo di pervenire ad una riduzione strutturale dei costi e al mantenimento dell'equilibrio economico aziendale.
- I rappresentanti aziendali hanno illustrato alla componente sindacale gli interventi previsti nel piano che modificheranno sostanzialmente l'attuale assetto produttivo aziendale con la concentrazione delle attività su 3 siti produttivi – Torino, Padova e Sassari – e il superamento di quelli di Roma e Mantova il cui mantenimento non appare economicamente sostenibile. Inoltre saranno attuate azioni mirate di riorganizzazione delle aree produttive e gestionali degli stabilimenti di Torino, Sassari e Padova, anche attraverso la realizzazione di investimenti che consentiranno di realizzare un percorso di rinnovamento tecnologico e razionalizzazione delle

attività con l'obiettivo di migliorare le prestazioni e perseguire un miglior utilizzo delle risorse aziendali.

- Nel corso del confronto sindacale le parti hanno analizzato la situazione congiunturale e prospettica della Società, esaminando le azioni riorganizzative previste nel piano dall'attuazione delle quali si viene a determinare un esubero di complessive 65 unità poligrafiche rispetto alle 112 in organico negli stabilimenti della Gedi Printing e gli strumenti normativi attualmente disponibili, per una gestione non traumatica degli esuberi compatibilmente con l'obiettivo aziendale della riduzione strutturale del costo del lavoro.
- All'esito della riunione odierna le parti hanno raggiunto una intesa complessiva sugli interventi previsti nel piano e sulle modalità di gestione non traumatica delle suddette eccedenze.

Tutto ciò premesso, intendendosi le premesse parte integrante e correlata a quanto di seguito precisato, le Parti hanno convenuto quanto segue:

1. Allo scopo di favorire una gestione non traumatica delle eccedenze le parti convengono sul ricorso al trattamento di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione aziendale in presenza di crisi ai sensi dell'art. 25 bis, comma 3, lettera a) del D.Lgs 148/2015 a partire dall'8 febbraio 2021 per un periodo massimo di 18 mesi.
Per lo stabilimento di Sassari in cui sono stati già attuati ammortizzatori sociali la cigs sarà attivata per un periodo massimo di 10 mesi in coerenza con la normativa vigente in materia di quinquennio mobile.
2. Il trattamento di cigs sarà richiesto con riguardo a un numero massimo di 65 unità lavorative occupate presso gli stabilimenti di Torino, Padova, Sassari, Roma e Mantova. I suddetti lavoratori saranno collocati in cigs sulla base delle esigenze produttive aziendali fino ad un massimo di zero ore.
3. La cigs sarà anche finalizzata al prepensionamento per i lavoratori in possesso o che matureranno nell'arco del periodo i requisiti contributivi previsti dall'art.1, comma 500 della legge 160/2019 e tenuto conto della previsione dell'art.37, comma 1 lett. a) della legge 416/1981 e s.m.i, attualmente stimabili in complessive 45 unità.
4. Per gli esuberi dei centri stampa di Mantova e Roma che non matureranno i requisiti per il prepensionamento nel corso del piano di riorganizzazione si prevede inoltre l'utilizzo dei seguenti strumenti di gestione:
 - trasferimenti presso gli stabilimenti di Torino e Padova, compatibilmente con le esigenze tecnico-produttive ed organizzative degli stessi.
 - Riallocazioni presso i centri stampa delle Società che acquisiranno le commesse di stampa nei limiti numerici e sulla base delle competenze richieste.

- Piano di incentivazione all'esodo volto a favorire la possibile scelta dei lavoratori interessati di optare per forme di uscita anticipata dall'azienda.
- L'azienda potrà disporre richiami dalla cigs per esigenze produttive temporanee o per la messa in sicurezza degli impianti.

5. L'azienda provvederà all'anticipazione del trattamento di cigs.

6. Con il presente accordo le parti si danno atto di aver positivamente esperito e concluso la procedura sindacale; l'azienda si impegna a richiedere al Ministero del Lavoro la convocazione di tutte le parti interessate per l'espletamento dell'esame congiunto finalizzato al riconoscimento dello stato di riorganizzazione in presenza di crisi ai sensi del comma 3, lett. a), art. 25 bis del D.Lgs 148/2015 e successive modifiche e integrazioni per un periodo massimo di 18 mesi e alla concessione della cigs per gli esuberanti individuati. La cigs sarà anche finalizzata al prepensionamento fino a un massimo di 45 unità in possesso o che matureranno i requisiti contributivi previsti nell'arco del periodo del Piano.

Letto, confermato e sottoscritto

Gedi Printing S.p.A.

RSU

FIEG

SLC-CGIL

FISTEL-CISL

UILCOM-UIL